



Ada e il signor nuvoli

Improvvisamente piove. Ada è davanti al Duomo, e sta lì a faccia in su a guardare le guglie. Le viene subito in mente di fare un gioco: insegue le gocce cercando di bere la pioggia.

- Ada - dice la mamma - *Chiudi la bocca! Non si deve bere l'acqua piovana, e vieni qui, sotto l'ombrello, che ti stai bagnando tutta* -

Ada corre a ripararsi, ma le dispiace un po' smettere di fare il gioco di raccogliere quelle belle gocce fresche che cadono sulla sua faccia.

- *Perché non si può bere la pioggia?* - domanda.

- *Le gocce che scendono dalle nuvole raccolgono la polvere che c'è nell'aria" dice la mamma -La pioggia va bene per le piante, ma noi dobbiamo bere acqua più pulita... mangeresti l'insalata senza lavarla?* -

Ada sotto l'ombrello si mette a ridere: - *Dai, mi prendi in giro! Non si può mica lavare la pioggia!* -

Intanto però la pioggia aumenta, le macchine schizzano acqua tutt'intorno e lungo il marciapiede si forma una specie di fiumiciattolo.

- *Guarda quante pozzanghere* - dice la mamma - *Attenta a non finirci dentro!* -

Acqua dappertutto, pensa Ada, chissà dove va a finire tutta questa pioggia, e mi piacerebbe anche sapere come si fa a pulire l'acqua delle pozzanghere.

La mamma però ha fretta di rientrare. Uffa, potrebbero prendersela comoda: è sabato e la mamma non deve andare in ufficio, ma la pioggia a lei proprio non piace. Anzi, forse non piace a nessuno perché improvvisamente sembra che tutti abbiano una gran fretta.

Tutti meno un signore, dall'altra parte della strada, che se ne sta tranquillo sotto la pioggia, senza ombrello né impermeabile e si guarda intorno sorridendo da sotto un cappello blu.

Ada decide che quello strano personaggio deve essere una specie di controllore della pioggia. Uno che apre i rubinetti delle nuvole e fa piovere, quando le nuvole diventano troppo pesanti.

Il signor Nuvoli! Ecco come si chiama.

Il signor Nuvoli, immagina Ada, è fatto di pioggia anche lui, così può tuffarsi di nascosto in un tombino e far correre l'acqua verso i fiumi, i laghi e il mare. Perché è lì che deve andare, come le ha spiegato la maestra Luisa, per evaporare e fare altre nuvole.

Tutto bene! Bravo signor Nuvoli. Ma come fa l'acqua a finire anche nel rubinetto di casa? Probabilmente anche a questo ci pensa il signor Nuvoli.

- *Certo Ada, io ho un cappello magico con dentro una retina fitta fitta. Ci faccio passare l'acqua, che così si pulisce, e poi la mando nel tuo rubinetto -*

- *Grazie signor Nuvoli, ma dovrebbe mandarla anche a casa di Oscar, che è il mio migliore amico, e anche a casa della maestra Luisa, e anche alla signora Gatti che sta al secondo piano e mi dice sempre ciao cara quando la incontro, e poi, e poi, e poi... -*

- *Ho capito, l'acqua serve a tutti, allora forse il mio cappello non basta -*

Eh già, Ada pensa ai tantissimi tubi che portano l'acqua in tantissime case, anzi in tutte le case di Milano, e non solo l'acqua che viene, ma anche l'acqua che va. Acqua che viene, acqua che va, che faccenda complicata! Eppure sembra così facile aprire il rubinetto e lavarsi le mani. Come si spiega tutto questo? Il signor Nuvoli però sale sul tram senza rispondere, forse era soltanto un normale signore con un normale cappello blu.

- *Finalmente all'asciutto!* - dice la mamma quando arrivano a casa.

Ma Ada non vede l'ora che sia lunedì per chiedere alla maestra Luisa come funziona questo via vai dell'acqua. Il signor Nuvoli l'ha un poco delusa, ma LEI CERTAMENTE LO SA!

... la pioggia aumenta, le macchine schizzano acqua tutt'intorno e lungo il marciapiede si forma una specie di fiumiciattolo.

Le precipitazioni sono utili per la vita delle piante, degli animali e delle persone. A volte però possono avere effetti indesiderati o dannosi. È sempre più necessario prevenire i disastri che le piogge eccessive possono causare.

... far correre l'acqua verso i fiumi, i laghi e il mare. Perché è lì che deve andare, come le ha spiegato la maestra Luisa, per evaporare e fare altre nuvole.

Alla base della possibilità di sfruttare le risorse idriche c'è il ciclo dell'acqua. Fenomeni atmosferici estremi, dovuti al cambiamento climatico, possono compromettere l'approvvigionamento e la normale distribuzione di queste risorse.

... un cappello magico con dentro una retina fitta fitta.

Ada immagina che questo possa essere un modo per “ripulire” l’acqua. Non è del tutto sbagliato, anche se le operazioni per rendere l’acqua depurata e potabile sono più complesse. A questo provvedono gli impianti dell’acquedotto che prelevano l’acqua dalle falde e dopo averla potabilizzata la convogliano nelle case.

Ada pensa ai tantissimi tubi che portano l’acqua in tantissime case, anzi in tutte le case di Milano, e non solo l’acqua che viene, ma anche l’acqua che va.

Gli impianti dell’acquedotto devono anche risolvere il problema delle acque reflue, cioè di tutta l’acqua sporca che proviene dalle case o dalle industrie e finisce nelle fognature.

Gruppo CAP promuove il riutilizzo delle acque depurate per usi non domestici, come il lavaggio delle strade o l’irrigazione dei campi.

